

Il capogruppo del Pd bacchetta quanti hanno votato il rinvio della riunione del consiglio comunale monotematico

«Protagonisti nella provincia»

Di Fazio contesta la maggioranza e richiama tutti ad un maggior coinvolgimento



La cartina della sesta provincia

ANTONIO BUFANO

● Convocato per discutere solo sulla sesta provincia, il consiglio comunale, dopo ore di interventi, ha deciso di rimanere a guardare quello che sta accadendo nelle altre città della Bat. Contro il parere dell'opposizione è stata, infatti, rinviata ogni determinazione alla prossima riunione di venerdì 14.

«Ritengo che, quello della costituzione della sesta provincia, sia ragione Pasquale Di Fazio, capogruppo Pd - un tipico argomento dove ci debba essere comunione di intenti tra destra e sinistra, per determinare rapidamente la concreta realizzazione del progetto provinciale. Ed è con questo spirito che il nostro gruppo consiliare è entrato in aula, chiamato ad un consiglio comunale sulla sesta provincia richiesto dalla maggioranza, sostenuto

da un gruppo di consiglieri dell'opposizione, senza che alcuno dei richiedenti avesse chiesto anche a noi di firmare la richiesta di consiglio monotematico».

«Nonostante questa volontà della maggioranza e di alcuni colleghi di opposizione di "non coinvolgerci" sulla problematica della sesta provincia, non abbiamo evidenza - sollevato alcuna polemica politica e ci siamo posti nella condizione di assoluta apertura ad un coinvolgimento unitario dell'intero consiglio. La speranza è stata però infranta dall'azione della maggioranza, che ha unilateralmente deciso di non addvenire ad alcun deliberato consiliare a sostegno della iniziativa del Sindaco, per tutelare la costituzione della sesta provincia e, in essa, per tutelare le legittime aspettative di Canosa». «Il centro-destra - critica Di Fazio - ha inopportuno ritenuto che un deliberato del

consiglio comunale canosino dovesse essere prodotto solo dopo aver verificato le decisioni di altri consigli comunali, come quello di Andria o quello di Barletta, nei quali, presumibilmente, si assisterà a prese di posizione dure e tendenti alla non prosecuzione del progetto provinciale, qualora determinate sedi di potere istituzionale non siano allocate nella città di Andria, ma piuttosto in quelle di Barletta o di Trani».

«Noi invece riteniamo - ribadisce - che nella volontà politica costituente la sesta provincia, Canosa non debba essere seconda a nessuna altrui volontà, perché questa provincia è nata su precise indicazioni di canosini oltre dieci anni fa, perché questa provincia vede, tra i firmatari del disegno di legge istitutivo, l'on. Nicola Rossi, canosino. Piuttosto ci si deve preoccupare di spiegare meglio alla gente la

bontà del progetto sesta provincia, visti i segnali di tiepida attenzione che la gente canosina riserva alla problematica. Ci si preoccupi, inoltre, in sede di conferenza dei sindaci, di disegnare bene i collegi elettorali che riguarderanno Canosa, con la speranza che alle elezioni provinciali Canosa esprima un voto "intelligente", come quello che spesso esprime la vicina Andria, perché il destino del nostro territorio nella sesta provincia non lo ha ancora deciso nessuno: sarà il consiglio provinciale eletto a determinare la presenza di sedi istituzionali legate alla vocazione archeologica del nostro territorio».

«L'ultimo consiglio comunale - conclude - ha disatteso le speranze di "intelligenza politica", lasciando che ancora una volta la nostra città voli basso in attesa che altri decidano sulle nostre aspirazioni e sulla nostra idea di provincia».

Oggi e domani
Santa Lucia
tra frittelle
vino novello
e devozione

● Canosa si prepara alla festa di Santa Lucia, patrona della chiesa omonima più alta. In passato la gente per ricordare l'evento della Santa, appendeva sulla porta o al chiodo della facciata di casa un setaccio a maglia stretta che serviva per setacciare le ultime scorie che potevano trovarsi nella farina e così poter fare dell'ottimo pane.

All'interno di tale arnese (molto comune nelle case di una volta) si poggiava un cero acceso già dal 30 novembre cioè all'inizio della tredicina a Santa Lucia, la santa che annuncia il Natale.

Il cero posto nel setaccio per la farina appeso invita i passanti a pregare Santa Lucia e a prepararsi al Natale poiché Santa Lucia annuncia la Vera luce dell'umanità che è Gesù. Dal 12 dicembre al 6 gennaio nel salone della Chiesa è visitabile il grande presepe tradizionale a cura di Vincenzo Civita. Oggi, vigilia, la Santa Messa alle 17, a seguire l'accensione del falò con la distribuzione di frittelle e vino novello, e poi, alla tradizione si aggiunge un tocco di modernità: la tombolata proiettata dal grande schermo sul sagrato della chiesa. Alle 20, in omaggio a Santa Lucia, si terrà un concerto del Coro Filarmonico "Padre Antonio Maria Losito"; soprano: prof.ssa Sabina Decorato; organista: maestro Nicola Pannarale; direttore: maestro Vitaliano Iannuzzi.

Il giorno della festa 13 dicembre la prima Santa Messa alle 5.30 (seguita da una lauta colazione offerta dalle donne della parrocchia per i più mattinieri). Alle ore 17 la processione per le vie della città, alle 20, spettacolo pirotecnico. La Banda "G. Puccini" presterà servizio alla processione.

[t.g.]

Organizzato dagli «Amici del presepio», dal Circolo al Corso a palazzo De Muro Fiocco

Riecco «CanosaPresepi»

La mostra-concorso si apre sabato prossimo. Chiusura il 6 gennaio

● «Il presepe diventa arte e l'arte ripropone la suggestione e la straordinarietà dell'evento di una nascita destinata a segnare profondamente il cammino dell'umanità»: è con questo spirito che si inaugurerà alle 19.30 di sabato 15 dicembre, presso il "Palazzo De Muro Fiocco", in piazza della Repubblica, la nona edizione della mostra del presepio artigianale "CanosaPresepi", allestita con il patrocinio degli assessorati comunali alle attività culturali, al turismo e archeologia, dell'assessorato regionale al Mediterraneo, dell'assessorato provinciale alla cultura, Puglia Imperiale Turismo, Diocesi di Andria Curia Vescovile e della principessa di Canosa, Irma Capace Minutolo.

Alla cerimonia di apertura saranno presenti: il sindaco Francesco Ventola, l'assessore alle

attività culturali, Nicola Casamassima, l'assessore al turismo e archeologia, Michele Marcovecchio, il presidente del circolo "Al Corso", Michele Lansiera, il parroco della chiesa S.Teresa, don Vito Zinfolino, ed il dirigente locale dell'associazione italiana "Amici del Presepio", Orazio Lovino. Ad ospitare la mostra (visitabile dal 15 Dicembre al 6 gennaio 2008, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20,30) saranno, ancora una volta, i suggestivi spazi dell'androne del "Palazzo De Muro Fiocco", dove il pubblico potrà ammirare i presepi realizzati da alcuni dei più bravi artigiani ed artisti dell'arte presepistica. Pezzi unici, realizzati dalle abili mani di quei maestri presepisti che continuano a modellare creta, legno, sughero, cartapesta e ci tramandano una tradizione antica, ma viva più che mai.



La merenda della solidarietà aiuterà i bimbi della Guinea Bissau

Alla elementare «De Muro Lomanto»

Oggi la merenda della solidarietà

● Oggi gli alunni della scuola «De Muro Lomanto», e, venerdì 14, quelli della scuola «San Giovanni Bosco», organizzano dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 18, «Il mercato della solidarietà». Sono esposti, in mostra, lavori realizzati da alunni e maestri con la speciale collaborazione dei genitori. «I proventi di questa attività saranno interamente destinati alla realizzazione di una casa di accoglienza per bambini disabili della Guinea Bissau - dice la dirigente Landolfi - Rispondiamo con amore e generosità alla loro richiesta di aiuto, come ci propone il libro "Io voglio vivere", visitando e partecipando ai momenti di condivisione organizzati nelle varie scuole del circolo. I proventi saranno consegnati in una manifestazione pubblica a don Ferruccio, al responsabile del progetto.

MINERVINO - SPINAZZOLA

TRASPORTI | Dopo l'appello dei viaggiatori e gli incontri a Bari, in tanti sperano che si concretizzino i segnali positivi

Spinazzola difende la sua ferrovia

La strada ferrata risulta indispensabile per gli spostamenti dei pendolari della città murgiana

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Diffuso un volantino sull'attività amministrativa settembre-novembre 2007. Una consuetudine ormai con l'approssimarsi delle festività. Sulla ferrovia l'amministrazione sostiene che «a seguito dell'incontro promosso dall'Amministrazione comunale con Trenitalia nella persona del dott. Albereto sulla paventata chiusura della tratta Spinazzola-Gioia del Colle, l'Amministrazione è riuscita ad ottenere assicurazione da parte di Trenitalia sulla disponibilità a rivedere la questione contattando anche l'Assessorato Regionale ai Trasporti».

Da fonte ferroviaria si esplicita che l'incontro cordiale avuto con Trenitalia è scaturito dopo una petizione dei viaggiatori, pubblicata anche dalla Gazzetta, che ancora una volta denunciava il disagio che si prospettava con il nuo-

vo orario ferroviario proposto dal 12 dicembre, che oltre a far saltare alcune coincidenze, cancellava alcune corse su strada ferrata per essere sostituite con Bus.

L'incontro del 26 ottobre, svolto a Spinazzola ha messo in evidenza la necessità non solo di contattare l'assessorato regionale, ma di coinvolgerlo direttamente nelle decisioni perché non da Trenitalia ma da questi dipende la sorte delle ferrovie interne.

Nella riunione è stata ribadita la necessità di sensibilizzare, come hanno fatto i viaggiatori nella loro petizione, tutti i sindaci coinvolti sulla tratta Gioia del Colle-Rocchetta Sant'Antonio. Appare limitativa la scelta di non convocare una riunione monotematica sulla vicenda e di impegnarsi, come è stato affermato a Spinazzola, solo in sede Ato (ente che gestisce i rifiuti del territorio) a parlarne con i sindaci interessati.

Consta che tra il 15 e il 18 dicembre vi sarà un nuovo incontro tra Trenitalia e il personale di Spinazzola per valutare alcuni aggiustamenti sugli orari delle corse. «Si è ben consapevoli che le tratte Spinazzola-Barletta come la Gioia-Rocchetta sono deficitarie rispetto agli investimenti che Trenitalia e Regione Puglia attuano. - dicono alcuni viaggiatori - Tuttavia quelle ferrovie, svolgono un servizio sociale indispensabile. Spinazzola, città dell'entroterra, basa i suoi interessi spesso sul versante della costa e in alcuni casi, come quello degli studenti verso la vicina Venosa. Ancor più diventa vitale questa strada ferrata se si considera utilità verso il complesso industriale di San Nicola di Melfi». Ed infine, non convince l'eventuale sostituzione con bus delle corse dei treni non rassicura i viaggiatori ne tanto meno il personale ferroviario a causa delle frequenti nevicate.



La stazione ferroviaria di Spinazzola [foto Calvaresi]

TRADIZIONI | Presepi ma anche gustose «pettole»: così l'atmosfera di festa si avvicina giorno dopo giorno

Minervino prepara il Natale

● **MINERVINO.** L'atmosfera tipicamente natalizia è molto viva nella tradizione dell'allestimento dei presepi storici e monumentali. A completare ed arricchire il Natale 2007 nel centro murgiano ci sono pure tante iniziative culturali e ludiche organizzate dal Comune in collaborazione con le parrocchie e le associazioni.

Veniamo ai presepi. Sarà inaugurato la notte del 24 dicembre, il suggestivo presepe realizzato nel centro storico la Scosciola, a cura della parrocchia della Chiesa Madre. Il pre-

sepe ricostruisce le scene della vita di Gesù, recuperando tradizioni e folclore dell'identità minervinese. Si snoderà invece nelle vie del centro storico il 6 gennaio il presepe vivente sempre a cura della chiesa Cattedrale: l'evento rievoca il racconto biblico, dalla Natività all'arrivo dei Re magi. Sarà inaugurato nei giorni canonici del Natale il presepe monumentale realizzato dall'associazione "Volontari per Minervino" giunto alla diciassettesima edizione. Ad arricchire il Natale ci saranno pure iniziative di solidarietà pro-

mosse dalle parrocchie, giochi e tombolate organizzate dalle varie associazioni, rappresentazioni teatrali ed in vernacolo minervinese, feste e veglie. Il programma intero delle iniziative si può trovare nel cartellone affisso a cura dell'assessorato alla cultura. Veniamo alle tradizioni natalizie.

A partire dall'8 nelle case si preparano le decorazioni, gli addobbi e i presepi. Molto ricche le tradizioni gastronomiche. Le cartellate sono il dolce più tipico, qui le chiamano anche "le crost" e vengono insaporite

con vincotto, zucchero a velo o miele. La tradizione locale trionfa con i "panzerotti dolci" a base di pasta di ceci, mescolata con zucchero, cacao, vincotto. Specialità natalizie sono anche le focacce (nel dialetto "u cucul" dal greco, cioè "cerchio") con acciughe e cipolla. Trionfano i dolci: i marzapani con mandorle tritate, il susimello e i mustaccioli, con vincotto di fichi, pezzetti di arance, marmellata, cacao e mandorle, gli occhi di Santa Lucia, le mandorle zuccherate o al cioccolato fondente, i taralli dolci. [rosalba matarrese]



Uno dei presepi dello scorso Natale

fico CLUB

INAUGURAZIONE
15 DICEMBRE 2007
OPEN 0.00

VIA IMBRIANI 942 BISCEGLIE
WWW.FICODISOCOTECA.COM
080-98330700

Per lo pubblicità su
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
publikompass spa
BARI: 080/5485111
BARLETTA: 0883/531313
MONOPOLI: 080/6906007
MARTINA F.: 080/4301571
FOGGIA: 0881/568410
BRINDISI: 0831/587047
LECCE: 0832/314185
TARANTO: 099/4532982
POTENZA: 0971/418536
MATERA: 0835/331548